

**COMUNE DI RAVENNA**

Commissione Consiliare n.5 “Bilancio, Partecipate, Personale, Patrimonio”

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

Mail: segreteriacommissioni@comune.ra.it

**Verbale seduta Commissione n.5 del 5/12/2019****Approvato in C.5 il 25 maggio 2020**

Il giorno giovedì 5 dicembre 2019 alle ore 14.30 si è tenuta, presso la sala del Consiglio comunale, Residenza municipale, la seduta della Commissione consiliare n. 5 “Bilancio, Partecipate, Personale, Patrimonio” per l’esame del seguente o.d.g. :

- Eventuale approvazione verbali sedute precedenti;
- esame delibera PD 384/2019”Approvazione schema di accordo tra Comune di Ravenna e Ravenna Holding SPA per la valorizzazione patrimoniale di immobile della società controllata Ravenna Holding SPA con messa a disposizione quale caserma a servizio della Polizia locale del Comune di Ravenna e di beni essenziali a servizio del trasporto pubblico locale;
- Esame delibera PD388/2019 “Proroga della durata della società partecipata Ravenna Holding SPA modifica dell’art.3 dello Statuto societario approvazione”

**C5**

Cognome e nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo consiliare	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto	-	Forza Italia	SI	15.15	16.30
Ancisi Alvaro	-	Lista per Ravenna	SI	15.10	16.30
Casadio Michele	-	Partito Democratico	SI	15.00	16.30
Distaso Michele	-	Sinistra per Ravenna	SI	14.30	16.30
Francesconi Chiara	-	PRI	NO	/	/
Gardin Samantha	-	Lega Nord	SI	14.30	16.30
Mantovani Mariella	-	Articolo 1	NO	/	/
Manzoli Massimo	-	Ravenna in Comune	NO	/	/
Panizza Emanuele	-	Gruppo Misto	SI	15.15	16.30
Perini Daniele	-	Ama Ravenna	SI	14.30	16.30
Quattrini Silvia	-	PD	SI	14.30	16.30
Tardi Samantha	-	CambieRà	SI	14.30	16.30
Valbonesi Cinzia	-	PD	SI	14.30	16.30
Verlicchi Veronica	-	La Pigna	NO	/	/
Margotti Lorenzo	Baldrati Idio	PD	SI	14.30	16.30

I lavori hanno inizio alle ore 14.52

Introdotta brevemente dal presidente della C5, **Samantha Gardin**, l’assessore **Massimo Cameliiani** ricorda che si tratta di una delibera molto importante, attinente la nuova caserma della Polizia locale in via delle Industrie: “io”, darò solamente qualche elemento, poi per la parte tecnica interverranno il presidente Carlo Pezzi e la dirigente Dradi.

L'area dell'ex. ATM di proprietà di Ravenna Holding sarà quella che ospiterà la nuova caserma della Polizia municipale; lo prevede 'questo' accordo tra il Comune di Ravenna e Ravenna Holding oggetto delle deliberazioni che definisce gli impegni in base alla realizzazione della nuova caserma, stabilisce il mantenimento nell'area di via delle Industrie ex. ATM anche della sede operativa del gestore del servizio trasporto pubblico locale TPL.

E' un accordo pubblicitario, dove viene perseguito, in una logica di corretto e razionale utilizzo delle risorse, e di sostanziale equilibrio economico patrimoniale, "questo", principio che tiene conto dei soggetti coinvolti: quindi un corretto utilizzo delle risorse in un equilibrio economico patrimoniale.

L'operazione può beneficiare del supporto operativo e finanziario garantito da Ravenna Holding S.p.A. e consente di definire un assetto complessivo del comparto che garantisce una risposta funzionale alle esigenze di interesse pubblico della nuova caserma della Polizia locale.

Una Polizia locale chiamata a raggiungere degli standard funzionali organizzativi strutturali più elevati per dare alla comunità di riferimento servizi sempre maggiormente efficienti. Oggi l'organico supera le 200 unità e ciò significa contrasto del degrado urbano e controllo del territorio in sinergia con le altre forze dell'ordine.

La nuova sede lì dislocata in una zona a Nord di Ravenna sarà presidio, perché in una estesa area dove non vi sono altre caserme, perché tutte concentrate nella zona a sud della città, tra via Berlinguer e viale Randi.

L'impegno del Sindaco e della Giunta è anche un altro, quello di contenere un presidio in centro storico della Polizia locale; per questo c'è la "nostra" volontà di ristrutturare l'attuale sede della caserma in piazza Mameli, con un intervento di due milioni di euro, che è già inserito nel Programma triennale dei Lavori Pubblici, recentemente adottato dalla Giunta per l'anno 2022.

Ultimata la "nuova" caserma, verrà "svuotata" e riqualificata quella di Piazza Mameli, destinata a divenire sede di rappresentanza per il nucleo del centro storico della Polizia locale.

Quindi verrà abbandonata la sede di Via D'Alaggio, utilizzata nell'ottica del progetto Darsena.

A proposito della "nuova" caserma, l'intervento prevede la ristrutturazione di un fabbricato esistente, quello degli ex. uffici ATM sul fronte della strada, e il suo ampliamento verso l'area interna.

Il fabbricato sarà di complessivi 3.500 mq., su un lotto di circa 5.000 mq.

La nuova costruzione dovrà rispondere ai criteri di sismicità richiesti per gli edifici strategici. Il costo complessivo per la realizzazione del progetto si aggira sui 5,5 milioni di euro e Ravenna Holding si impegna alla ristrutturazione e all'ampliamento con risorse interamente proprie. Sarà il Comune di Ravenna a dover elaborare la realizzazione del progetto di fattibilità tecnica – economica, proponendosi l'obiettivo è di aggiudicare l'appalto per i lavori entro fine 2020.

La "nuova" caserma della Polizia locale, continua Cameliani, una volta realizzata, sarà concessa in usufrutto al "nostro", Comune, il Comune corrisponderà a Ravenna Holding un corrispettivo annuale calcolato al fine di garantire la sostenibilità economico finanziaria complessiva per la società e il recupero dell'investimento.

Per il Comune si presenterà la possibilità di comprare la "nuova" caserma dopo un periodo ventennale disciplinato dall'accordo.

E' una delibera non solo tecnica, ma anche politica perché dà dignità alla Polizia locale con una sede adeguata e strategica; inoltre, con essa, "non dimentichiamo il centro storico.

**Carlo Pezzi** (Ravenna Holding) riconosce che "molto è stato detto, io ripercorro, in maniera un po'

schematica, i punti salienti sotto il profilo tecnico della delibera”.

Lo schema operativo di questo accordo, in particolare, è una “partnership pubblico – pubblico” (L. codice degli appalti art.5) – forma di cooperazione da amministrazione pubblica e Ravenna Holding.

Il sito, vale a dire via della Industrie, è lo stesso dove era stato già ipotizzato in passato l’intervento di realizzazione della caserma della Polizia locale: il “vecchio, accordo del 2011, prevedeva una ricollocazione dell’attuale deposito del trasporto pubblico in altra area – nel 2018, nell’ambito dell’approvazione del budget di Ravenna Holding, “quell’accordo è stato dichiarato non più efficace, si è giunti, pertanto, al “nuovo”, schema d’intervento che comporta il mantenimento dichiarato dell’area a servizio officina – deposito etc.. del trasporto pubblico.

Lo schema delle partnership “pubblico pubblico”, vede due elementi fondamentali: una forte collaborazione – integrazione su obiettivi pubblicistici – condivisi; la regolazione di rapporti economico patrimoniali che siano specifici, fuori da una logica commerciale speculativa.

Rivolto a Camelliani. **Daniele Perini** fa presente che “visto, e per fortuna!, che tagliate, tanti nostri, invitate, anche gli umili consiglieri all’inaugurazione degli uffici, non fate come per il mercato coperto!”, aggiungendo “Non ho sentito parlare di S. Stefano degli ulivi,- li è vissuta Antonia Anglieri. La chiesina mi auguro che venga scorporata” da questo progetto e venga “riconsacrata”.

Per i parcheggi in via Beatrice Alighieri, domanda **Emanuele Panizza**, usurpati, da tempo da parte della Polizia locale, in attesa della nuova sede?...” qui, i tempi sono molto lunghi...” e la sede attuale della Polizia locale, dove è la dogana, che fine farà?

Da parte di **Samantha Tardi** la richiesta un paio di chiarimenti.

Si è accertato ad un investimento di due milioni di euro per la caserma di piazza Mameli, però la ristrutturazione avverrà dopo quella dell’ATM ...e via D’Alaggio?

Quali, poi, i tempi previsti per la conclusione del progetto della “nuova” caserma?

Quanto all’ex-chiesa ad oggi non c’è progetto, precisa **Camelliani**; si trova non lontano dall’area dove sorgerà il nuovo studentato e forse potrebbe diventare aula a disposizione degli studenti ...”e poi vedremo” le prescrizioni della Sovrintendenza, “...sarà fatica consacrare una chiesa che è stata sconscacrata”.

Per la “dogana”, cerca di chiarire **Pezzi**, alla fine del percorso è previsto che “venga liberata, si vedrà come riqualificare l’immobile (di proprietà di Ravenna Holding), considerando “nuove, destinazioni. Quanto ai parcheggi, si individueranno soluzioni per “liberare, i posti già dalla prossima primavera; circa i tempi, il 2020 dovrebbe essere l’anno in cui poter disporre del progetto appaltabile.

Una chiesa che diventa un’aula per studenti fa, “dal mio punto di vista, osserva **Michele Distaso**, rappresenta un progresso incredibile” ...poi va considerato il processo di secolarizzazione del Paese.

Pezzi parla di valori “tecnici”, fa notare **Alvaro Ancisi**, ma “noi”, di quelli “politici”, questo progetto non fa che certificare una sciagura:- già si sbagliò quando fu necessario trasferire la caserma della Polizia municipale da quella che allora si chiamava via Rattazzi (oggi via 4

Novembre) ...il posto più infelice possibile in cui metterla era proprio quello. Lo stesso è accaduto per il Palazzo dei congressi...poi Mercatali, Matteucci e de Pascale hanno detto che la caserma 'lì proprio non andava e che se ne sarebbero fatte di nuove'

Il Consigliere ricorda di aver tenuto nel 2006 una conferenza sul posto, oggetto delle "sfortune" dell'allora comandante, oggi esperto de "La Pigna", Schioppa..."fu l'inizio della fine per lui aver concesso ad un consigliere comunale di incontrare i giornalisti lì".

La caserma già in quel periodo, "cadeva a pezzi". Dopo 14 anni ci troviamo ancora qui e, se tutto va bene, "ne avremo una nuova nel 2023". Nel frattempo nella "vecchia" vengono spesi centinaia di milioni , da vent'anni a questa parte, più quelli per via D'Alaggio; e pensare che nel 2014 la caserma avrebbe dovuto essere consegnata al Comune di Ravenna...e l'ex. Sede Amga di via Venezia? e l'ex caserma Carabinieri di via di Roma?

E, poi, in piazza Mameli si fa la sede di rappresentanza della Polizia municipale, "come se fosse l'ONU!"; ci si è montati la testa! "... e la chiesetta niente!".

In via Carducci vi sono 224 metri quadrati a "CittAttiva", che può andare da qualsiasi altra parte, e che risulterebbero più che sufficienti per un presidio nel centro storico della Polizia municipale.

"Io ragiono come ragionano i cittadini" insiste Ancisi "se poi rinunciate a convincerli con le vostre campagne informative propagandistiche, vi faccio io i miei auguri!"

L'operazione in chiave tecnica ed economica è in regola, però, quanto a risorse "la città è ancora con le pezze al sedere!".

A giudizio di **Cinzia Valbonesi**: "la carne al fuoco è tanta..." e la caserma è una di quelle opere che hanno un significato particolarmente importante... Da un punto di vista strategico la parte nord della città vede un "vuoto assoluto", "noi" abbiamo bisogno in quest'area di avere un presidio "forte" e di averlo attraverso una struttura che sia moderna, con un parco auto etc...adeguato...altre soluzioni non sarebbero andate n quella direzione.

Una precisazione da parte di **Cameliani**: non sarà una sede di rappresentanza, della Polizia locale nel centro storico, sarà un presidio.

Venendo all' esame della delibera PD 388/2019 – "...PROROGA DURATA SOCIETA' PARTECIPATA RAVENNA HOLDING S.P.A. – MODIFICA ART. 3 STATUTO - APPROVAZIONE",

**Pezzi** sottolinea che l'attuale articolo 4 dello Statuto prevede la durata della società al 2040, ma una serie di interventi soprattutto di carattere immobiliare, studentato e caserma in primis: ci portano al di là di questo pur non vicinissimo termine;opportuno, pertanto, modificare lo Statuto, proponendo la data del 2100.

I lavori hanno termine alle ore 16.24

Samantha Gardin - Presidente Commissione 5

Paolo Ghiselli - segretario verbalizzante